

**A teatro
le idee lunghe
di Berlinguer**
Gregori pag. 20

**Addio Gae Aulenti
la maga architetta**
Pivetta pag. 17



**Lo strano
«ritorno»
di Vonnegut**
Pent pag. 19

U:

«Così cambieremo l'Italia»

Intervista a Bersani: se andremo al governo moralità e lavoro le nostre priorità

SIMONE COLLINI

L'«incontro» tra progressisti e moderati, la «collaborazione» con Monti che proseguirà anche dopo il 2013, le primarie che hanno «rinvigorito» il Pd. Ma in questa intervista a *L'Unità* Pier Luigi Bersani fa anche un paio di annunci. Il primo: a dicembre saranno a Roma tutti i leader socialisti e democratici per rilanciare «una grande idea europeista» e per «creare una rete tra forze che vanno al di là delle antiche famiglie politiche». Il secondo: da presidente del Consiglio, nella Sala verde di Palazzo Chigi (quella in cui solitamente il governo riceve le parti sociali e i rappresentanti delle Regioni) convocherà prima di tutto associazioni e movimenti per discutere con loro come far fronte al disagio sociale che c'è nel Paese. Il leader del Pd guarda infatti già al futuro, e fa un ragionamento che può essere sintetizzato con questo titolo: così cambieremo l'Italia. **Anche all'interno del Pd c'è chi considera ingiustificato l'ottimismo che ha espresso dopo le elezioni in Sicilia: come risponde, segretario Bersani?** «Invitando a leggere i risultati elettorali, in particolare della lista del Pd e di quella di Crocetta, nella quale eravamo largamente presenti».

SEGUE A PAG. 2

LA VENDETTA DI MARCHIONNE



FOTO DI DANIELE VENERI/EMBLEMA

Fiat, il governo si muove: fermare i licenziamenti

● **Fornero** chiede di ritirare subito i provvedimenti Passera: la scelta dell'azienda non mi è piaciuta Della Valle: intervengano Napolitano e Monti

Prima Passera, poi Fornero. La rappresaglia della Fiat contro gli operai e l'ordanzanza per il reintegro a Pomigliano non è piaciuta al governo. Corrado Passera, in una intervista, ha usato un'espressione irrituale: «Marchionne non mi è piaciuto». Più dirette le successive dichiarazioni e le mosse di Elsa Fornero che dopo aver invitato la Fiat «a soprassedere» ha lasciato intendere di voler convocare azienda e sindacati. E Giuseppe Berta, studioso della Fiat e docente alla Bocconi, in una intervista a *L'Unità* smonta il nuovo piano di Marchionne: «Non esiste è solo l'indicazione di uno scenario, non c'è alcuna strategia».

FRANCHI PIVETTA A PAG. 6-7

Il Lingotto è una giungla

L'ANALISI

LUIGI MARIUCCI

Non ci ormai sono più parole per commentare la interminabile e sempre più scandalosa vicenda delle relazioni sindacali e del lavoro nelle aziende della Fiat guidata da Marchionne.

SEGUE A PAG. 6

Maschilismo a cinque stelle

IL COMMENTO

SARA VENTRONI

Noi che siamo sopravvissute al ventennio delle battute da crociera, agli aforismi climaterici, alle cascammortaggini senili; noi che conosciamo le Mille e una Notte di nipoti egiziane, noi che sappiamo di essere tutte delle potenziali «culone inchiviabili» come la Merkel, noi non ci stupiamo di Beppe Grillo.

SEGUE A PAG. 5

Di Pietro scioglie l'Idv. Donadi: è rottura

● **Apertura a Grillo** che ringrazia candidandolo al Quirinale ● **Intervista al capogruppo: ormai si comporta come Berlusconi**

«L'Idv è finita». Di Pietro archivia il partito, ormai in crisi, e apre a Grillo. Il quale ricambia: è onesto, mandiamolo al Quirinale. Ma la svolta terremota il partito. Massimo Donadi, in un'intervista a *L'Unità* dice: «Fa come Berlusconi, con lui la rottura è definitiva. Voglio salvare l'Idv, me se gli altri decidono di suicidarsi con Di Pietro me ne vado».

CARUGATI A PAG. 4-5

Il predellino di Tonino

VITTORIO EMILIANI

● **LE SIGLE POLITICHE FONDATE SULLA COOPTAZIONE DALL'ALTO**, personale e/o aziendale, dei dirigenti - vedi Pdl e Idv - sono in netta crisi. Ma, invece di ragionare sui motivi della crisi, sulle responsabilità del capo carismatico, si ribalta il discorso. Berlusconi medita di rifare, se ancora ne è capace, il «partito del predellino» buttando a mare Alfano e compagnia.

SEGUE A PAG. 15

Staino

PERCHÉ CONTINUI LO SCIOPERO DELLA FAME PER I MALATI DI SLA?!?... LA FORNERO HA PIANTO...



APPUNTO. BRUTTO SEGNO.



Il sabato, approfondire sarà più semplice.

L'Unità+left a soli 2 €
Più notizie, più idee,
più servizi, più informazioni

www.left.it



E Romney disse: con Obama finiremo come gli italiani

Non siamo l'Impero del Male ma poco ci manca. Per attaccare il suo avversario, il candidato repubblicano ha citato il nostro Paese come simbolo di una politica pericolosa: «Con Obama l'America rischia di finire come la Spagna e l'Italia». Intanto il Presidente riprende la campagna dopo l'interruzione di Sandy: otto americani su dieci ritengono si sia comportato bene nell'emergenza, ma per il voto di martedì i sondaggi parlano di parità assoluta.

MASTROLUCA A PAG. 11



BRACCIANO Sedicenne trovata morta in riva al lago È mistero

● **Era uscita con gli amici per la festa di Halloween**

RIGHI A PAG. 13